



## Amianto e malattie professionali

**Ho lavorato per molti anni alla produzione di manufatti contenenti amianto. Sento dire che sono stati riaperti i termini per accedere alla pensione anticipata.**

La norma approvata nel marzo di quest'anno, non ha riaperto alcun termine per accedere al trattamento previdenziale più favorevole.

Infatti, con il decreto ministeriale del 12 marzo è stata solo prevista la possibilità di riesaminare le domande già presentate nel 2005 dai lavoratori occupati in un numero ristretto di aziende per le quali, negli anni 2000-2001, il Ministero del lavoro ha emesso atti di indirizzo nei quali sono contenuti elementi utili alla certificazione della esposizione all'amianto.

Quindi, solo chi aveva presentato la domanda entro il 15 giugno 2005 può, sempre che abbia svolto la propria attività in una delle aziende interessate e non sia titolare di pensione con decorrenza anteriore al 1 gennaio 2008, chiedere il riesame entro l'11 maggio 2009.

**Vorrei avere informazioni circa il "fondo vittime amianto", di cui ho sentito parlare l'anno scorso.**

L'istituzione presso l'Inail di un Fondo in favore delle vittime che hanno contratto patologie correlate per esposizione all'amianto è prevista in una norma contenuta nella legge finanziaria del 2008.

Il Fondo, afferma la legge, deve erogare una prestazione economica, aggiuntiva a quella corrisposta dall'Inail in favore sia delle persone che si ammalano a causa dell'amianto sia dei loro superstiti.

Il suo finanziamento è a carico delle imprese (per un quarto) e del bilancio dello Stato (per i tre quarti).

La norma, quindi, esiste dall'anno scorso, ma il decreto ministeriale che doveva essere emanato entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge e che doveva sancire le modalità e le procedure per l'erogazione delle prestazioni del Fondo non è mai stato approvato. A tutt'oggi quindi ancora il Fondo non è operativo.

**Lavoro part-time in una azienda che produce manufatti in gomma. Da qualche mese sono affetta da una dermatite che mi costringe a casa per alcuni periodi. Cosa posso fare?**

Da pochi giorni sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale le nuove Tabelle delle malattie professionali che prevedono l'inserimento di nuove patologie, quali quelle muscolo-scheletriche, tendinite, ernie discali e tunnel carpali, ecc. Anche per quanto riguarda le dermatiti, nelle nuove tabelle vengono indicate le forme più frequenti da causa lavorativa: quelle derivanti da contatto, irritative e allergiche e altre forme minori. Ciò quindi renderà più facile l'azione di tutela.

Per le malattie tabellate vige la "presunzione legale di origine professionale", secondo la quale il lavoratore non deve presentare l'onere della prova del nesso di causalità fra patologia e attività lavorativa. Nel suo caso, quindi, è possibile avviare una procedura di riconoscimento di malattia professionale all'Inail che potrà espletare rivolgendosi al Patronato Inca Cgil.



Numero attivo nei giorni feriali dalle 10 alle ore 18  
al costo di una chiamata urbana

**848 854388**

**www.inca.it**

Scrivi a [idirittichenonsai@inca.it](mailto:idirittichenonsai@inca.it) o rivolgiti presso le nostre sedi per ricevere **assistenza e consulenza gratuite.**